



CITTA' DI OPPEANO

Provincia di Verona

N. 138 Reg. Del.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2019-2021. Art. 2 commi 594 e seguenti, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008). Determinazioni.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **tredecì** del mese di **novembre** alle ore **18:20**, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME		PRESENTI / ASSENTI
GIARETTA PIETRO LUIGI	SINDACO	P
CEOLARO LUCA	VICESINDACO	P
BISSOLI EMANUELA	ASSESSORE	A
CORSINI MARA	ASSESSORE ESTERNO	P
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE ESTERNO	P

Assiste alla seduta il Sig. MAZZOCCO DR.SSA CHIARA - SEGRETARIO COMUNALE.

Il Signor GIARETTA PIETRO LUIGI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2019-2021. Art. 2 commi 594 e seguenti, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008). Determinazioni.

PREMESSO che:

la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO che detto art. 2 della Legge n. 244/2007 stabilisce altresì:

al comma 595 che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

al comma 596 che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

al comma 597 che alle Amministrazioni pubbliche è fatto obbligo di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente in ordine alle misure adottate ai fini di cui trattasi;

al comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005);

al comma 599 che le Amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'Agenzia del Demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lett. c) del comma 594, devono comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:

- a) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;

VISTA la Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, e la manovra di "spending review" di cui al Decreto legge n. 66 del 24/04/2014 convertito in Legge 23.06.2014 n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e giustizia sociale" che prevedono ulteriori risparmi ed efficienza della spesa pubblica, riduzione della spesa per autovetture escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché razionalizzazione degli spazi della pubblica amministrazione;

VISTA altresì la Legge di Stabilità 2015, n. 190 del 23.12.2014;

VISTI gli ulteriori provvedimenti di finanza pubblica e "spending review":

- Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122;

- D.l. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2011 n. 111;
- Decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito in Legge 16 settembre 2011 n. 148 (in particolare art. 16);
- D.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012 n. 135 (il decreto della "spending review");
- Legge 24.12.2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013), articolo 1 commi 143 e 144, che prevedono l'inapplicabilità delle disposizioni inerenti i divieti di acquisti di autovetture di servizio agli acquisti effettuati per i servizi sociali e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- D.l. 31.08.2013 n. 101 convertito con modificazioni in L. 30.10.2013 n. 125, art. 1 "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione", comma 1, primo periodo;
- Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), articolo 1 comma 489 e seguenti, in parte di modifica della legge 12.11.2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012);
- Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 - art. 15 "Spesa per autovetture";
- D.l. 19 giugno 2015 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti locali";
- Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016), articolo 1 comma 636, che proroga al 31 dicembre 2016 i divieti di acquisto di autovetture di servizio previsti dalla L. 228/2012 ss.mm.ii.;
- Legge di Bilancio 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- Decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96, in particolare art. 14bis "Acquisto di immobili pubblici";
- Legge 27-12-2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che conferma le disposizioni vigenti in materia di personale;
- il Disegno di Legge di Bilancio 2019 ed, in particolare, il Titolo VI "Misure di razionalizzazione della spesa pubblica" e dato atto che non sono contemplate per gli enti locali misure ulteriori di razionalizzazione rispetto a quelle vigenti;

VISTI:

- l'art. 1 comma 144 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) che prevede l'inapplicabilità delle disposizioni inerenti i divieti di acquisti di autovetture di servizio agli acquisti effettuati per i servizi sociali e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- l'art. 15 "Spesa per autovetture" del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014, che prevede:
 - "1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente:
 - "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate ...omissis.... per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, ...omissis..... .";

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 141 della Legge 24.12.2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013), che le Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 196/2009 ss.mm.ii., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti omissis"- il revisore unico del conto nel caso del

Comune di Oppeano - verifica preventivamente i risparmi realizzabili”, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall’attuazione della disposizione di cui trattasi; la violazione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti;

PRESO ATTO, in materia di misure di razionalizzazione della spesa pubblica, delle disposizioni che prevedono la riduzione dei canoni di locazione passiva di immobili ad uso istituzionale di proprietà di terzi inerenti contratti di nuova stipulazione, già applicato a decorrere dal 2014;

VISTI i vincoli in materia di acquisto a titolo oneroso di immobili posti dall’art. 12 del D.l. n. 98/2011 convertito in L. 111/2011 come modificato dall’art. 1 comma 138 della legge n. 228/2012 (L. Stabilità 2013), le relative deroghe, nonché l’interpretazione autentica di cui all’articolo 10bis del Decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013 n. 64 che esclude espressamente dal novero degli atti di acquisto di immobili a titolo oneroso vietati per l’anno 2013, fatto salvo il rispetto del patto di stabilità interno, le procedure relative all’acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonché le permuta a parità di prezzo e le operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali;

RICHIAMATO l’art. 14bis “Acquisto di immobili pubblici” del Decreto legge 24 aprile 2017 n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96, che prevede che il divieto di acquisto di beni immobili ex art. 12 del D.l. 98/2011 convertito in l. 111/2011 non si applica agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziare con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica o cofinanziate dall’Unione europea ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all’acquisto degli immobili stessi”;

RICHIAMATA altresì la legge 28.12.2005 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, prevede:

- la predisposizione a cura dell’Agenzia per l’Italia digitale (Agid) di un Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione da approvare dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, che contenga, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l’elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica - articolo 1 comma 513;

- la programmazione, a cura di Consip SpA o del soggetto aggregatore interessato, sentita l’Agid, degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione, con proposta alle amministrazioni pubbliche ed alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa e promozione dell’aggregazione della domanda funzionale all’utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni - articolo 1 comma 514;

- la procedura descritta, di cui ai commi 512 e 514 della legge n. 208/2015, ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513, con priorità di utilizzo dei risparmi per investimenti in materia di innovazione tecnologica – articolo 1 comma 515;

ATTESO che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 luglio 2017, n. 164, è stato approvato il Piano triennale per l’informatica 2017-2019 ai sensi di quanto previsto dall’art. 1 comma 513 della legge n. 208/2015;

- che sul sito web dell'Agenzia per l'Italia digitale al seguente indirizzo: pianotriennale-ict.italia.it sono pubblicati il decreto e l'allegato Piano Triennale, quale documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione che deve accompagnare e supportare la trasformazione digitale del Paese, definendo:

le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;

il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;

gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo;

- che il Piano prevede obiettivi di risparmio riferiti al triennio 2016-2018 escludendo la spesa effettuata tramite Consip e le altre centrali di committenza e favorendo percorsi di riqualificazione, di ottimizzazione e di controllo della spesa, in particolare indicando tra le azioni accordi di collaborazione tra amministrazioni per la gestione dei servizi applicativi e la realizzazione di piattaforme comuni, soluzioni sussidiarie, soluzioni in riuso, dettagliandole per servizio/infrastruttura informatica per il triennio 2017-2018-2019;

ESAMINATA la dotazione di beni strumentali al funzionamento della struttura e dei servizi comunali e dato degli interventi e misure di razionalizzazione della spesa intervenuta negli anni, e segnatamente:

a) n. 29 Pc (a fronte di n. 34 Pc Piano 2018-2020), con diverse sostituzioni per mancato funzionamento ed obsolescenza e riorganizzazione, dei quali n. 2 pc forniti dal Ministero dell'Interno per emissione della carta di identità elettronica e n. 1 pc portatile notebook (polizia locale); n. 4 stampanti multifunzione in sede comunale e n. 1 stampante multifunzione a servizio della biblioteca; n. 2 stampanti fornite dal Ministero dell'Interno per rilascio carta identità elettronica, n. 6 stampanti da tavolo (per tot. 23 dipendenti in ufficio e n. 2 dipendenti esterni, oltre il Segretario Comunale ed il Sindaco);

b) n. 9 autovetture di servizio, di cui n. 2 in disponibilità della Polizia Locale, n. 4 dei Servizi Sociali, n. 3 autovetture a disposizione di tutti gli uffici;

c) n. 24 immobili di servizio, comprendenti la sede municipale, n. 7 edifici scolastici, n. 4 impianti sportivi (uno per frazione) e la palestra della frazione Vallese – n. 1 auditorium e torre civica; n. 1 immobile ad uso delle Associazioni locali e di aggregazione sociale (“casetta San Serafino”); n. 4 cimiteri, n. 1 biblioteca, n. 2 isole ecologiche, di cui solo 1 in funzione; n. 4 immobili in locazione - di cui n. 2 depositi, n. 1 immobile ad uso uffici demografici dislocato nella frazione di Villafontana e n. 1 biblioteca nel capoluogo di Oppeano -, rispetto ai quali si è proceduto alla rideterminazione in riduzione del canone di locazione nella misura del 15% come previsto dal D.l. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 modificato dal D.l. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, n. 1 immobile ad uso residenziale ed usi compatibili in Via Isolo, inserito nel Piano delle alienazioni dell'ente;

d) n. 12 numeri in Convenzione Consip/Mepa (dotazione attuale) di cui n. 2 ufficio staff/segreteria del Sindaco (1 sim abilitata per segnalazione dei cittadini al Sindaco ed 1 sim per la gestione dei tabelloni luminosi; dismessa 1 sim per l'ufficio staff del Sindaco), n. 2 ad uso personale esterno UTC; n. 2 chiavette per connessione internet, di cui 1 per notebook polizia locale; n. 6 sim allo stato non funzionanti, oltre n. 4 sim in disponibilità del personale di Polizia Locale fornite dal Comune di Bovolone (VR) Capofila del Distretto VR5C;

e) n. 6 apparecchi telefonici (corrispondenti alle 6 sim in uso), di cui n. 1 apparecchio per il personale esterno UTC, n. 1 apparecchio in uso ufficio staff/segreteria del Sindaco, n. 1 assistente sociale in dismissione – la gestione dei contratti del servizio telefonia mobile è attuata mediante adesione alla convenzione Consip 5)/Mepa – si precisa che n. 4 telefoni in disponibilità del personale di Polizia Locale sono forniti dal Comune di Bovolone (VR) Capofila del Distretto VR5C;

ATTESO che, stante l'applicazione della normativa in materia di contabilità armonizzata, gli interventi di razionalizzazione delle spese di funzionamento nell'arco di un triennio risultano coerenti con l'arco temporale del bilancio di previsione finanziario (art. 162 ss. del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed art. 11 D. Lgs. 23.06.2011 n. 118) in quanto di durata triennale e che tuttavia nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio in relazione al quale l'ordinamento prevede l'aggiornamento annuale del bilancio di previsione finanziario comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, anche i programmi di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture comunali saranno aggiornati annualmente in concomitanza con il bilancio;

PRECISATO che sono in corso interventi di ammodernamento delle dotazioni informatiche dell'Ufficio Tecnico Comunale-Lavori Pubblici mediante impiego delle risorse del Fondo di cui all'art. 113

comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni, ad esempio mediante acquisto di un multifunzione a grande formato (A0) in grado di stampare disegni e progetti, eliminando il costo di 17,00 euro al metro attualmente sostenuto per la stampa affidata a ditte esterne;

DATO ATTO che le risorse del Fondo di cui all'art. 113 comma 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, corrispondente al 20% del Fondo per le funzioni tecniche, escluse risorse derivanti da finanziamenti europei ed altri fondi a destinazione vincolata, destinate all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per il progressivo uso di metodi e strumenti specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico; per l'attivazione di tirocini informativi e di orientamento o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori;

CONSIDERATO che nel corso del triennio 2019-2021 si attuerà un costante monitoraggio delle normative di razionalizzazione delle spese di funzionamento e dell'attivazione di misure/interventi di razionalizzazione ed efficientamento ulteriori rispetto a quelle già attuate impegnando in tal senso i competenti Responsabili di Servizio;

VISTI:

il vigente Statuto comunale;
il vigente Regolamento di contabilità;
il Regolamento del sistema dei controlli interni;
il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con voti unanimi favorevoli espresse nei modi e forme di legge;

S I P R O P O N E

1. DI DARE ATTO che, per quanto sopra esposto e che si dà qui integralmente riportato, risultano attivate concrete misure di razionalizzazione delle dotazioni di beni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio in dotazione all'Ente, e pertanto si procede all'approvazione di un piano triennale di razionalizzazione ex art. 2, comma 594, della Legge 24/12/2007, n. 244, che, nel confermare le dotazioni in essere, in quanto condizioni minime per l'efficiente funzionamento dell'organizzazione comunale, preveda in ogni caso l'impegno da parte di tutti gli uffici interessati ad un costante monitoraggio, nel corso del triennio 2019-2021, delle normative di razionalizzazione delle spese di funzionamento nel tempo vigenti, anche con riferimento alla centralizzazione/agggregazione degli acquisti ed all'attivazione di misure/interventi di razionalizzazione/efficientamento ulteriori rispetto a quelle già attuate, nonché all'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica;

2. DI INVITARE in ogni caso tutti i Responsabili dei servizi alla scrupolosa osservanza delle indicazioni impartite con il presente provvedimento;

3. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente e al suo invio alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:

sono stati espressi ai sensi 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica da parte dei Responsabili dei Settori competenti;

è stato espresso ai sensi 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore competente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta d'immediata eseguibilità della delibera in argomento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

La proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

Oggetto: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2019-2021. Art. 2 commi 594 e seguenti, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008). Determinazioni.

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 13-11-18

VISTO: REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del servizio
F.to MAZZOCCO CHIARA

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 13-11-18

VISTO: REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del servizio
F.to SPIMPOLO GIOVANNI

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 13-11-18

VISTO: REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del servizio
F.to Milani Barbara Maria

PARERE: **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012.

Li, 13-11-18

VISTO: REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile del servizio
F.to FREDDO ADRIANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to GIARETTA PIETRO LUIGI

Il Segretario comunale
F.to MAZZOCCO DR.SSA CHIARA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Certifico che la presente deliberazione della Giunta dell'Ente è copia conforme all'originale ed è stata inserita in apposita sezione (albo pretorio) del sito informatico del Comune all'indirizzo www.comune.oppeano.vr.it oggi **23-11-18**, ove vi rimarrà pubblicata per giorni quindici consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri capigruppo in conformità all'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 23-11-18

Il Funzionario incaricato
F.to ZERMIANI NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì,

Il Funzionario incaricato
ZERMIANI NADIA